

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

### N. 259-RE DEL 18 Novembre 2021

Pratica n. **452-RE** del **12/11/2021**

<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>		<b>Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico</b>		
<b>CODICE CRAM</b>	<b>DG.005</b>	<b>Ob.Funz.: B01GEN</b>	<b>CIG:////////</b>	<b>CUP:</b>

<b>OGGETTO:</b>	Approvazione dello schema di accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia e il Comune di Colonna per la realizzazione del progetto "INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di Colonna (INDACO)"
-----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI

NO

ATTO CON IVA

COMMERCIALE

ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE (Rag. Monia Paolini)	RESPONSABILE P.O. (d.ssa Claudia Papalini)	DIRIGENTE DI AREA (Dott. Giorgio Antonio Presicce)
<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> (d.ssa Claudia Papalini)		

#### CONTROLLO FISCALE

ISTRUTTORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

#### CONTROLLO CONTABILE

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2021	U	1.03.02.11.999	4.000,00	2021	1682	del 18/11/2021	76
2022	U	1.03.02.11.999	10.000,00	2022	179	del 18/11/2021	76
2023	U	1.03.02.11.999	10.000,00	2023	14	del 18/11/2021	76
2021	U	1.03.02.11.999	1.000,00	2021	1683	del 18/11/2021	
2022	U	1.03.02.11.999	2.500,00	2022	180	del 18/11/2021	
2023	U	1.03.02.11.999	2.500,00	2023	15	del 18/11/2021	
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA A.I. (Dott. Agr. Fabio Genchi)	

### Il Direttore Generale

<b>PUBBLICAZIONE</b>		
PUBBLICAZIONE N° 259-RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 18/11/2021

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

**N. 259-RE DEL 18 Novembre 2021**

OGGETTO: Approvazione dello schema di accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 con il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia e il Comune di Colonna per la realizzazione del progetto "INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLONNA (INDACO)".

### IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Della Pietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione del CdA 05 Marzo 2021, n. 12, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 09 Aprile 2021, n. 17, con la quale è stato approvato il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i";

VISTE le Deliberazioni del CdA 16 Aprile 2021, n. 19, 12 Maggio 2021, n. 28, 16 Luglio 2021, n. 52, n. 64 del 30 Luglio 2021, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, che contiene, anche, le variazioni conseguenti all'approvazione della Deliberazione n. 17/2021 (Fondo pluriennale vincolato), la variazione n. 4, la variazione n. 5 e la variazione n. 6 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Luglio 2021, n. 65, con la quale è stato adottato lo schema riassuntivo di cui all'Allegato A) DGR 235/2021 – Bilancio di previsione 2021-2023 – Adozione variazione n. 6 – Assestamento generale di bilancio;

VISTE le Deliberazioni del CdA 23 Settembre 2021, n. 18-RE e 03 Novembre 2021, n. 32-RE, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente, la variazione n. 7 e la variazione n. 8 al "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;

NON ACQUISITO dall'ANAC il codice CIG in quanto trattasi di attività istituzionale;

NON ACQUISITO dall'ANAC il codice CUP in quanto non trattasi di investimento pubblico;

CONSIDERATO che:

- la Direttiva CE n.128 del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi definisce la difesa integrata come: *"l'attenta considerazione di tutti i metodi di protezione fitosanitaria disponibili e la conseguente integrazione di tutte le misure appropriate, volte a scoraggiare lo sviluppo di popolazioni di organismi nocivi e che mantengono l'uso dei prodotti fitosanitari e altre forme d'intervento a livelli che siano giustificati in termini economici ed ecologici, riducendo o minimizzando i rischi per la salute umana e per l'ambiente"*;

- la strategia Farm to Fork presente nella nuova politica agricola dell'UE prevede, tra le altre cose, una riduzione del 50% dell'uso di pesticidi e una riduzione del 50% di pesticidi altamente pericolosi e che per centrare questi obiettivi è necessario che la diffusione delle nuove strategie innovative sviluppate dalla ricerca per la lotta biologica e integrata e dei nuovi strumenti messi a punto dalla sperimentazione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, sia assicurata da una modalità di trasferimento rapida ed efficiente che mette fin da subito in contatto l'impresa agricola con chi produce innovazione;

- per raggiungere gli obiettivi ambientali della strategia Farm2Fork senza compromettere la sostenibilità economica delle imprese è quindi necessario promuovere l'innovazione tecnologica, la condivisione delle conoscenze e la digitalizzazione dell'agricoltura in sinergia con lo sviluppo di nuove metodiche e nuovi strumenti tecnologici in grado di aumentare la precisione degli interventi e di ridurre la diffusione di prodotti nocivi nell'ambiente, nonché di aumentare la produzione;

- Arisial (2017-2018) ha delineato un percorso innovativo di gestione sostenibile delle emergenze fitosanitarie utilizzando tutti i metodi e le tecniche disponibili nel rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo attraverso la realizzazione del progetto pilota "*Sviluppo e trasferimento di Sistemi di Difesa Integrati per il controllo sostenibile della Drosophila suzukii e della Mosca mediterranea della Frutta*" (*Ceratitis capitata*) (DIMOSFRU), (Determina n. 114 del 21/02/2017) attuato nel territorio dei castelli romani grazie ai contributi del Centro Agroalimentare Roma-CAR, del CREA-DC, CREA-OFA, CREA-AA, ENEA e ITAS G. Garibaldi e del comune di Colonna;
- il Comune di Colonna, sulla base dei risultati ottenuti dal predetto progetto e su istanza dei produttori locali, ha chiesto ad Arisial di delineare un percorso di gestione sostenibile delle emergenze fitosanitarie nel proprio territorio con l'obiettivo di promuovere iniziative di contrasto e contenimento degli effetti delle principali avversità che affliggono le colture arboree più rappresentative del territorio, pesco, actinidia, vite e olivo e a tale riguardo propone la realizzazione di un progetto sperimentale-dimostrativo di difesa integrata territoriale;
- ARSIAL, attraverso la sua opera di sperimentazione, dimostrazione e trasferimento dell'innovazione rappresenta un punto di riferimento dagli operatori del settore per la diffusione dell'innovazione in agricoltura e promuove:
  - a) l'introduzione di innovazioni tecniche e produttive tese alla salvaguardia dell'ambiente naturale, alla tutela della sicurezza alimentare e della salute degli operatori agricoli;
  - b) lo sviluppo sperimentale e dimostrativo dell'innovazione tecnologica con riferimento ai nuovi scenari dell'agroecosistema e delle emergenze ambientali in cui è coinvolto il settore agricolo;
  - c) il rapporto con le istituzioni pubbliche e private impegnate nella ricerca e nella sperimentazione
- il Comune di Colonna, dove risiedono oltre cinquanta aziende agricole che hanno come colture principali l'actinidia, il pesco, l'olivo, la vite da mensa e da vino per una superficie stimata, considerando anche le superfici dei comuni limitrofi, di circa 400 ettari, ha in passato già promosso nel proprio territorio, numerose azioni di difesa integrata per il contenimento delle avversità delle principali colture arboree tra cui la partecipazione al predetto progetto pilota (DIMOSFRU);
- il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia è sede di attività di ricerca e sperimentazione in Entomologia agraria come si evince dai prodotti della ricerca dei docenti del raggruppamento scientifico disciplinare AGR/11 Entomologia generale ed Applicata (Stefano Speranza <https://orcid.org/0000-0003-0106-3938> , Mario Contarini <https://orcid.org/0000-0001-8348-2970> e Adalgisa Guglielmino <https://orcid.org/0000-0002-2541-5240>);
- Arisial, il Comune di Colonna e il DAFNE, con l'intento di offrire un sostegno a livello locale ai singoli agricoltori e di fornire gli strumenti adeguati per poter concretizzare i principi di difesa integrata, intendono collaborare, ciascuno con le proprie specifiche competenze, alla realizzazione di un progetto pilota dimostrativo-sperimentale di difesa integrata attuabile su ampie superfici in grado di aumentare la precisione degli interventi e di ridurre la diffusione di prodotti nocivi nell'ambiente, denominato "*INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLonna*" (INDACO), allegato e facente parte integrante del presente accordo, **All.1**;
- ARSIAL, con propria Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/07/2021 ha approvato il progetto "*INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLonna*" (INDACO);
- il Comune di Colonna, con propria Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 17/09/2021 ha approvato il progetto "*INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLonna*" (INDACO);
- il DAFNE ha approvato il progetto "*INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLonna*" (INDACO) nel Consiglio di Dipartimento nella seduta del 15/07/2021;

-l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

-l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzata a garantire che i servizi pubblici, che le stesse sono tenute a svolgere, siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;

-il progetto di ricerca, oggetto del presente Accordo, rientra appieno nelle pubbliche finalità affidate, dal Legislatore statale e regionale, alle predette parti e la loro collaborazione consente di creare sinergie per il raggiungimento di obiettivi comuni e di pubblico interesse;

-non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario a carico di ARSIAL derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute dal Comune e dal DAFNE;

CONSIDERATO quindi necessario adottare un Accordo di collaborazione tra ARSIAL, il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia e il Comune di Colonna per la realizzazione del progetto INDACO;

VISTO lo schema di Accordo di collaborazione allegato alla presente determinazione;

ATTESO E PRESO ATTO che la spesa da sostenere, pari d € **30.000,00** esente IVA non rientrando tali attività nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto trattasi di attività istituzionale, trova piena copertura sul **CRAM DG 005 – B01GEN - cap.lo 1.03.02.11.999** del bilancio 2021/2022/2023 gestione competenza e viene di seguito così ripartita:

- € **24.000,00** a favore dell'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) così suddivisa:

- o € 4.000,00 per l' anno 2021
- o € 10.000,00 per l' anno 2022
- o € 10.000,00 per l' anno 2023

- € **6.000,00** a favore del Comune di Colonna (RM) così suddivisa:

- o € 1.000,00 per l' anno 2021;
- o € 2.500,00 per l' anno 2022;
- o € 2.500,00 per l' anno 2023;

VISTA dall' Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso;

SU PROPOSTA formulata dal dirigente Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico dott. Giorgio Antonio Presicce, a seguito dell'istruttoria compiuta dalla dott.ssa Claudia Papalini e dal funzionario amministrativo rag. Monia Paolini

**D E T E R M I N A**

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

**DI APPROVARE** lo schema di Accordo di collaborazione tra ARSIAL, il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia e il Comune di Colonna, per la realizzazione del progetto INDACO così come riportato nello schema allegato alla presente determinazione come sua parte integrante;

**DI IMPEGNARE**, la somma complessiva di € **30.000,00** esente IVA non rientrando tali attività nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto trattasi di attività istituzionale sul **CRAM DG 005 – BO1GEN** - capitolo **1.03.02.11.999** così ripartita:

a favore **dell'Università degli Studi della Tuscia** – Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (**DAFNE**) - Via S.Camillo De Lellis snc - Viterbo - C.F. 80029030568 e P.IVA 00575560560 la somma di :

- o € 4.000,00 per l' anno 2021
- o € 10.000,00 per l' anno 2022
- o € 10.000,00 per l' anno 2023

a favore **del Comune di Colonna (RM)** – Piazza Vittorio Emanuele II, n. 5, - Colonna (RM) - P.IVA n. 02145271009 la somma di:

- o € 1.000,00 per l' anno 2021;
- o € 2.500,00 per l' anno 2022;
- o € 2.500,00 per l' anno 2023;

**DI NOMINARE** quale responsabile del procedimento la dott.ssa Claudia Papalini, responsabile scientifico per ARSIAL del programma, a dare attuazione a tutte le attività afferenti all'accordo tra ARSIAL e l'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) ed il Comune di Colonna (RM), secondo lo schema allegato alla presente determinazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;

**DI STABILIRE**, inoltre, che la corresponsione delle somme oggetto di rimborso in favore dell'Università degli Studi della Tuscia – Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) e del Comune di Colonna (RM) sarà effettuata secondo le modalità stabilite dall'accordo di cui al presente atto.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs n. 33/2013	23	1			X		X	



## ACCORDO DI COLLABORAZIONE (ex art. 15 L. 241/90)

Tra

**l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio**, di seguito denominata ARSIAL, P.I. n. 04838391003, con sede legale in Via Rodolfo Lanciani n. 38, in persona del Direttore Generale dott. agr. Fabio Genchi, nato a (omissis) C.F. (omissis) autorizzato alla stipula del presente atto dalla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/07/2021

Indirizzo pec: arisial@pec.arsialpec.it,

E

**il Comune di Colonna (RM)**, di seguito denominato "Comune", con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, n. 5, P.IVA n. 02145271009 rappresentata dal Sindaco, dott. Fausto Giuliani nato a (omissis) C.F. (omissis) e domiciliato per la carica di Sindaco come sopra, autorizzato alla stipula del presente atto dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 30/07/2021

Indirizzo pec: info@pec.comunedicolonna.it,

E

**il DAFNE** - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (in seguito chiamato DAFNE) dell'Università degli Studi della Tuscia, Via S. Camillo De Lellis snc - Viterbo - C.F. 80029030568 e P.IVA 00575560560, rappresentato dal Prof. Nicola LACETERA nato a (omissis) C.F. (omissis) nella sua qualità di Direttore pro-tempore del DAFNE, autorizzato alla stipula del presente atto dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 15/06/2021

Indirizzo pec: dafne@pec.unitus.it

### PREMESSO CHE

- la Direttiva CE n.128 del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi definisce la difesa integrata come: *"l'attenta considerazione di tutti i metodi di protezione fitosanitaria disponibili e la conseguente integrazione di tutte le misure appropriate, volte a scoraggiare lo sviluppo di popolazioni di organismi nocivi e che mantengono l'uso dei prodotti fitosanitari e altre forme d'intervento a livelli che siano giustificati in termini economici ed ecologici, riducendo o minimizzando i rischi per la salute umana e per l'ambiente."*

- la strategia Farm to Fork presente nella nuova politica agricola dell'UE prevede, tra le altre cose, una riduzione del 50% dell'uso di pesticidi e una riduzione del 50% di pesticidi altamente pericolosi e che per centrare questi obiettivi è necessario che la diffusione delle nuove strategie innovative sviluppate dalla ricerca per la lotta biologica e integrata e dei nuovi strumenti messi a punto dalla sperimentazione per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, sia assicurata da una modalità di trasferimento rapida ed efficiente che mette fin da subito in contatto l'impresa agricola con chi produce innovazione.

- per raggiungere gli obiettivi ambientali della strategia Farm2Fork senza compromettere la sostenibilità economica delle imprese, è quindi necessario promuovere l'innovazione tecnologica, la condivisione delle conoscenze e la digitalizzazione dell'agricoltura in sinergia con lo sviluppo di nuove metodiche e nuovi strumenti tecnologici in grado di aumentare la precisione degli interventi e di ridurre la diffusione di prodotti nocivi nell'ambiente, nonché di aumentare la produzione..

- Arisial (2017-2018) ha delineato un percorso innovativo di gestione sostenibile delle emergenze fitosanitarie utilizzando tutti i metodi e le tecniche disponibili nel rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo attraverso la realizzazione del progetto pilota *"Sviluppo e trasferimento di Sistemi di Difesa Integrati per il controllo sostenibile della Drosophila suzukii e della Mosca mediterranea della Frutta" (Ceratitis capitata) (DIMOSFRU), (Determina n. 114 del 21/02/2017)* attuato nel territorio dei castelli romani grazie ai contributi del Centro Agroalimentare Roma-CAR, del CREA-DC, CREA-OFA, CREA-AA, ENEA e ITAS G. Garibaldi e del comune di Colonna.

- il Comune di Colonna, sulla base dei risultati ottenuti dal predetto progetto e su istanza dei produttori locali, ha chiesto ad Arisial di delineare un percorso di gestione sostenibile delle emergenze fitosanitarie nel proprio territorio con l'obiettivo di promuovere iniziative di contrasto

e contenimento degli effetti delle principali avversità che affliggono le colture arboree più rappresentative del territorio, pesco, kiwi, vite e olivo e a tale riguardo propone la realizzazione di un progetto sperimentale-dimostrativo di difesa integrata attuabile su ampie superfici

- ARSIAL, attraverso la sua opera di sperimentazione, dimostrazione e trasferimento dell'innovazione rappresenta un punto di riferimento dagli operatori del settore per la diffusione dell'innovazione in agricoltura e in conformità a quanto previsto dalla legge promuove:

a) l'introduzione di innovazioni tecniche e produttive tese alla salvaguardia dell'ambiente naturale, alla tutela della sicurezza alimentare e della salute degli operatori agricoli;

b) lo sviluppo sperimentale e dimostrativo dell'innovazione tecnologica con riferimento ai nuovi scenari dell'agroecosistema e delle emergenze ambientali in cui è coinvolto il settore agricolo;

c) il rapporto con le istituzioni pubbliche e private impegnate nella ricerca e nella sperimentazione

- il Comune di Colonna, dove risiedono oltre cinquanta aziende agricole che hanno come colture principali l'actinidia, il pesco, l'olivo, la vite da mensa e da vino per una superficie stimata, considerando anche le superfici dei comuni limitrofi, di circa 400 ettari, ha in passato già promosso nel proprio territorio, numerose azioni di difesa integrata per il contenimento delle avversità delle principali colture arboree tra cui la partecipazione al predetto progetto pilota (DIMOSFRU);

- il DAFNE è sede di attività di ricerca e sperimentazione in Entomologia agraria come si evince dai prodotti della ricerca dei docenti del raggruppamento scientifico disciplinare AGR/11 Entomologia generale ed Applicata (Stefano Speranza <https://orcid.org/0000-0003-0106-3938>, Mario Contarini <https://orcid.org/0000-0001-8348-2970> e Adalgisa Guglielmino <https://orcid.org/0000-0002-2541-5240>);

- Arsial, il Comune e il DAFNE, su istanza dei produttori locali che hanno chiesto di delineare un percorso di gestione sostenibile delle emergenze fitosanitarie per contenere gli effetti delle principali avversità che affliggono le colture arboree del territorio: vite, olivo, pesco e actinidia, con l'intento di offrire un sostegno a livello locale ai singoli agricoltori e di fornire gli strumenti adeguati per poter concretizzare i principi di difesa integrata, intendono collaborare, ciascuno con le proprie specifiche competenze, alla realizzazione di un progetto pilota dimostrativo-sperimentale di difesa integrata attuabile su ampie superfici in grado di aumentare la precisione degli interventi e di ridurre la diffusione di prodotti nocivi nell'ambiente, denominato "INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLonna" (INDACO), allegato e facente parte integrante del presente accordo, **All.1**;

- ARSIAL, con propria Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 67 del 30/07/2021 ha approvato il progetto "INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLonna" (INDACO);

- il Comune di Colonna, con propria Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 17/09/2021 ha approvato il progetto "INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLonna" (INDACO);

- il DAFNE ha approvato il progetto "INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLonna" (INDACO) nel Consiglio di Dipartimento nella seduta del 15/07/2021.

## CONSIDERATO CHE

-l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;

-l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzata a garantire che i servizi pubblici, che le stesse sono tenute a svolgere, siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;

-il progetto di ricerca, oggetto del presente Accordo, rientra appieno nelle pubbliche finalità affidate, dal Legislatore statale e regionale, alle predette parti e la loro collaborazione consente di creare sinergie per il raggiungimento di obiettivi comuni e di pubblico interesse;



-non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario a carico di ARSIAL derivante dal presente Accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute dal Comune e dal DAFNE;

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

si conviene e si stipula quanto segue

### **Art. 1 - VALORE DELLE PREMESSE**

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante di questo Accordo.

### **ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO**

Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione dell'allegato progetto pilota dimostrativo-sperimentale di difesa integrata attuabile su ampie superfici in grado di aumentare la precisione degli interventi e di ridurre la diffusione di prodotti nocivi nell'ambiente denominato "INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLONNA (INDACO), parte integrante del presente Accordo.

Il progetto, si articola nelle azioni di seguito riportate (da **AII.1**):

- Individuazione della porzione di territorio oggetto della sperimentazione (n. 4 aziende pilota una per coltura: olivo-vite-pesco-actinidia) – svolta dal Comune e da Arsial;
- Noleggio e posizionamento di n. 4 centraline agrometeorologiche che alimentano sistemi di previsione - svolta dal DAFNE e dal Comune;
- Uso dei modelli previsionali per le principali avversità della frutta, della vite e dell'olivo forniti dalla ditta da dove sono state noleggiate le centraline agrometeorologiche per prevedere in maniera rapida e con maggiore efficienza la possibilità di diffusione delle infestazioni - svolta dagli agricoltori coinvolti sotto la supervisione di DAFNE;
- Creazione di una rete territoriale di aziende interessate ai risultati di progetto – svolta da Arsial e dal Comune;
- Attività di formazione con metodologie dirette ad individuare con gli stessi agricoltori strategie innovative con ricadute positive in ambito economico, sociale e salutistico- svolta dal DAFNE, da Arsial e dal Comune;
- Attività di divulgazione e disseminazione dei risultati svolta da Arsial, dal Comune e dal DAFNE.

### **ART.3 - DURATA**

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31 dicembre del 2023. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le parti per completare o approfondire le attività di progetto.

### **ART. 4 - RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA E TECNICA**

I responsabili designati dalle parti per la realizzazione del progetto sono:

- per il DAFNE il prof. Stefano Speranza;
- per il Comune il dott. Pierluigi Donati;
- per ARSIAL la dott.ssa Claudia Papalini.

Il coordinamento di tutte le fasi del progetto oggetto del presente Accordo sarà curato da ARSIAL.

### **ART. 5 - ONERI DEL PROGETTO E MODALITÀ DI RIMBORSO**

Per la realizzazione del progetto pilota oggetto del presente Accordo Arsial corrisponderà € 30.000 ripartiti come di seguito specificato:

- al DAFNE l'importo di € 24.000,00 (ventiquattromila/00) a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute per le attività sopra descritte.

Il rimborso di € 24.000,00 verrà versato sul conto del DAFNE sul conto di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia nella modalità Girofondi: 0037046; indicando nelle note "Accordo INDACO" con le modalità di seguito indicate:

- a. € 4.000 alla sottoscrizione del presente accordo per l'avvio delle attività di ricerca e acquisto di materiale e attrezzature necessari per i primi interventi;
  - b. € 10.000 nell'annualità 2022, dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte e a rendicontazione finanziaria delle spese sostenute nella annualità di riferimento;
  - c. € 10.000 nell'annualità 2023 alla conclusione dell'attività di ricerca sulla base di una relazione tecnico scientifica finale e a rendicontazione finanziaria delle spese sostenute.
- al Comune di Colonna l'importo di € 6.000,00 (seimila/00) a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute per le attività sopra descritte.  
Il rimborso di € 6.000,00 verrà versato sul conto del Comune di Colonna sul conto di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia IBAN IT 15 Q 01000 03245 3483 00304054 indicando nelle note "Accordo INDACO" con le modalità di seguito indicate:
    - a. € 1.000 alla sottoscrizione del presente accordo per l'avvio delle attività di divulgazione e acquisto di materiale e attrezzature necessari per i primi interventi;
    - b. € 2.500 nell'annualità 2022, dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte e a rendicontazione finanziaria delle spese sostenute nella annualità di riferimento;
    - c. € 2.500 nell'annualità 2023 alla conclusione dell'attività di ricerca sulla base di una relazione finale e a rendicontazione finanziaria delle spese sostenute.

Il DAFNE e il Comune di Colonna renderanno ad ARSIAL sulla base delle rendicontazioni finanziarie standard in uso presso le stesse e rilasceranno ricevuta non fiscale e/o nota di debito della somma liquidata non rientrando tali attività nel campo di applicazione dell'IVA, art. 4 del DPR n. 633 del 1972, in quanto trattasi di attività istituzionale. Tale contributo sarà utilizzato integralmente come rimborso per sostenere i costi di progetto.

## **ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE**

Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese connesse alla realizzazione del progetto inerenti a:

- personale a tempo determinato assunto per lo svolgimento delle attività previste dal presente progetto;
- assegni di ricerca, borse di studio, borse di dottorato istituiti per lo svolgimento delle attività previste dal presente progetto;
- missioni;
- attrezzature tecniche sia di campo che di laboratorio;
- spese per divulgazione risultati e partecipazione a convegni;
- produzione e stampa di materiale informativo e formativo, siti web;
- commesse e consulenze;
- materiali di consumo;
- spese generali.

## **ART. 7 - CONTROVERSIE**

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire bonariamente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione.

In caso di fallimento del previo tentativo bonario, la cognizione delle controversie in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni è attribuita, ai sensi dell'art.133, comma 1, num. 2, c.p.a., alla giurisdizione esclusiva del G.A.

## **ART. 8 - PROPRIETÀ DEI RISULTATI**

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo, essendo pubblici, non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza.

## **ART. 9 - RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Le Parti del presente Accordo garantiscono il rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2016/679 e Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

## **ART. 10 - RESPONSABILITÀ**

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

## **ART. 11 - DIRITTO DI RECESSO**

Le Parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dal presente Accordo con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi con posta elettronica certificata – PEC. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.

## **ART. 12 - SPESE CONTRATTUALI E DI REGISTRAZIONE**

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in quanto rientra nell'ambito applicativo dell'art. 15 L. 241/1990, avendo ad oggetto la regolamentazione della realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti con la reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione.

Il presente Accordo soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine (art. 2, Tariffa, Allegato A, Parte I – D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni e integrazioni) che viene assolta dal DAFNE con apposizione di contrassegno telematico.

## **ART.13 - NORME FINALI**

Il presente Accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Si richiama l'Allegato 1 Progetto Pilota, parte integrante della presente Accordo che, pur non allegato materialmente, le parti dichiarano di conoscere ed approvare.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Il presente Accordo viene sottoscritta unicamente in forma digitale, ai sensi dell'art 24 d. lgs. 82/2005 e s.s. m.m. i.i., e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Roma, \_\_\_\_\_

Per ARSIAL

Il Direttore

Dott. Agr. Fabio Genchi

Viterbo, \_\_\_\_\_

Per il DAFNE

Il Direttore

Prof. Nicola Lacetera

Colonna, \_\_\_\_\_

Per il Comune

Il Sindaco

Dott. Fausto Giuliani

## **INnovazione nei sistemi di Difesa integrata nel territorio del comune di COLonna – INDACO**

### **Introduzione**

Il progetto pilota "Sviluppo e trasferimento di Sistemi di Difesa Integrati per il controllo sostenibile della *Drosophila suzukii* e della Mosca mediterranea della Frutta" (*Ceratitis capitata*) (DIMOSFRU), realizzato da Arisial (2017-2018) grazie ai contributi del Centro Agroalimentare Roma-CAR, del CREA-DC, CREA-OFA, CREA-AA, ENEA e ITAS G. Garibaldi, ha avuto l'obiettivo di delineare un percorso innovativo di gestione sostenibile delle emergenze fitosanitarie nel territorio dei castelli romani. Il progetto, a cui ha partecipato anche il comune di Colonna, era stato sollecitato dagli agricoltori della Sabina romana che avevano subito gravi perdite nella produzione di ciliegie e di frutta dovute a due insetti: la *Drosophila suzukii* (moscerino della frutta) e la *Ceratitis capitata* (mosca della frutta).

Sulla base dei risultati ottenuti dal predetto progetto e su istanza dei produttori locali, il Comune di Colonna ha chiesto ad Arisial di delineare un percorso di gestione sostenibile delle emergenze fitosanitarie nel proprio territorio con l'obiettivo di promuovere iniziative di contrasto e contenimento degli effetti delle principali avversità che affliggono le colture arboree più rappresentative del territorio, pesco, kiwi, vite e olivo. A tale riguardo, il Comune di Colonna, propone la realizzazione di un progetto sperimentale-dimostrativo di difesa integrata attuabile su ampie superfici attraverso l'adozione di metodi di difesa rispettosi dell'ambiente e della salute degli operatori agricoli in grado di aumentare la precisione degli interventi e della produzione e allo stesso tempo di ridurre la diffusione di prodotti nocivi nell'ambiente. La Direttiva 2009/128/CE (uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) e le norme applicative nazionali prevedono che gli operatori possano accedere ad informazioni per l'attuazione dei principi della difesa integrata.

La stessa direttiva prevede l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con pratiche agricole che presumano tecniche di difesa alternative o complementari all'utilizzo dei prodotti fitosanitari utilizzando estratti vegetali, oli essenziali ed altre sostanze naturali dotate di attività biocida. In questo contesto, per il successo di questo importante cambiamento che porta a una visione più sostenibile dell'agricoltura, è necessario offrire un sostegno attento ai territori e ai suoi attori per seguire a livello locale i singoli agricoltori e fornire gli strumenti adeguati per poter concretizzare i principi contenuti nella normativa quali monitoraggio e realizzazione di sistemi di previsione e di avvertimento, gestione di reti di monitoraggio territoriale per specifiche avversità, coordinamento dell'assistenza tecnica a favore delle aziende.

### **Proposta Progettuale**

Le iniziative al livello comunitario stanno sempre più indirizzando il sistema alimentare verso criteri di sostenibilità, sicurezza e biodiversità. Nel presente, la produzione agricola è legata alla gestione integrata della produzione ma nel prossimo futuro ci sarà una spinta sempre maggiore verso incremento delle superfici investite e coltivate secondo i metodi dell'agricoltura biologica permettendo una ulteriore riduzione dell'uso di principi attivi di sintesi.

La strategia Farm to Fork presente nella nuova politica agricola dell'UE prevede, tra le altre cose, una riduzione del 50% dell'uso di molecole di sintesi e una riduzione del 50% di quelle più impattanti per l'ambiente per l'operatore e per l'utente finale. Per centrare questi obiettivi è necessario che la diffusione delle nuove strategie innovative sviluppate dalla ricerca per la lotta biologica e migliorando i sistemi di produzione integrata attraverso l'applicazione di nuovi strumenti messi a punto dalla sperimentazione, sia supportata da una modalità di trasferimento rapido ed efficiente che permetta l'immediato contatto tra l'impresa agricola ed i ricercatori. Per raggiungere gli obiettivi ambientali della strategia Farm2Fork, senza compromettere la sostenibilità economica delle imprese, è quindi necessario promuovere l'innovazione tecnologica, la condivisione delle conoscenze e la digitalizzazione dell'agricoltura in sinergia con lo sviluppo di nuove metodiche e nuovi prodotti rispettosi dell'ambiente in grado di sostituire i principi attivi di sintesi seguendo il "Piano di Azione Nazionale per l'Uso Sostenibile dei prodotti fitosanitari" (art. 6 D.L. 14 agosto 2012, n. 150).

La frutticoltura nella zona dei Castelli Romani è contraddistinta da un importante uso di prodotti fitosanitari che risultano ancora fondamentali per la maggior parte degli agricoltori per poter difendere le proprie colture dalle principali avversità che le colpiscono. Nel Comune di Colonna risiedono oltre cinquanta aziende agricole che hanno come colture principali l'actinidia, il pesco, l'olivo, la vite da mensa e da vino per una superficie stimata, considerando anche le superfici dei comuni limitrofi, di circa 400 ettari e molte di queste aziende hanno manifestato interesse verso pratiche di difesa fitosanitaria con impatto ambientale ridotto.

Il progetto prevedrà la presentazione di un sistema di lotta integrata applicabile in frutteti, vigneti e oliveti attraverso un progetto pilota, fornendo agli agricoltori la formazione verso un approccio integrato innovativo. Le attività permetteranno di fornire indicazioni sui principali aspetti critici della gestione delle avversità e sull'uso di sistemi decisionali innovativi per la prevenzione delle infestazioni. Il progetto si prefigge inoltre di sviluppare una rete di collegamento tra le varie iniziative di ricerca e sperimentazione sulla difesa integrata che si stanno svolgendo nella nostra Regione.

#### **Le attività previste dal progetto sono:**

- 1) Individuazione della porzione di territorio oggetto della sperimentazione (n. 4 aziende pilota una per coltura);
- 2) Utilizzo di un sistema di supporto alle decisioni per la gestione sostenibile del frutteto, vigneto e dell'oliveto (posizionamento di 4 centraline agrometeorologiche);
- 3) Uso dei modelli previsionali per le principali avversità della frutta, della vite e dell'olivo forniti dalla ditta da dove sono state noleggiate le centraline agrometeorologiche per prevedere in maniera rapida e con maggiore efficienza la possibilità di diffusione delle infestazioni – individuazione delle variabili biologiche necessarie ai modelli individuati nell'azione 2 – definizione del protocollo operativo per la raccolta dei dati di campo per la definizione delle variabili biologiche – formazione e supporto alla raccolta delle variabili biologiche;
- 4) Creazione di una rete territoriale di aziende interessate ai risultati di progetto;
- 5) Attività di formazione con metodologie dirette ad individuare con gli stessi agricoltori strategie innovative con ricadute positive in ambito economico, sociale e salustistico;



6) Attività di divulgazione e disseminazione dei risultati attraverso metodologie di progettazione partecipata con le aziende, i tecnici, le cooperative, le associazioni, le scuole, gli ordini professionali e i cittadini interessati.

**Localizzazione**

Territorio del comune di Colonna, comprensorio dei Castelli Romani.

**Partner**

- Comune di Colonna
- Arsial
- Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali – Università degli Studi della Tuscia (DAFNE)

**Durata**

Il progetto decorre dalla data di sottoscrizione e termina il 31 dicembre del 2023.